

LUGLIO

1924

Bollettino Parrocchiale

di PIOLTELLO



S. CAMILLO DE LELLIS

Note Parrocchiali

O diavoli o santi.

La giovinezza è l'età delle più grandi passioni. Una nave sul mare, allorché il vento soffiava forte non può rimanere tranquilla; nelle vele il vento impetuoso stride e garrisce, e la nave si agita e le onde la trasportano precipitosamente; dov'è? Sul castello della nave, vi è un uomo che consulta una bussola, che guida un timone; egli domina la furia del vento, anzi lo dirige a muovere più veloce la nave verso il lido desiderato.

— Nella vita umana, che è come un gran mare, non vi sono che due sponde! quella fiorita e splendida della virtù, e l'altra del vizio, arida e brulla.

— Nella giovinezza il vento delle passioni soffiava più forte che mai. Verso quale lido si muoveranno le anime della nostra gioventù?

— Giovani! con mano energica e forte prendete il timone delle anime vostre, e guidatele alla virtù, alla santità. Le passioni, come il vento, non si possono sedare, bisogna indirizzarle, trasformarle.

Un tempo dicevano.

« Non bisogna annoiare i giovani con troppe pratiche di pietà. La Comunione basterà due o tre volte all'anno. Pretendere che vadano a dottrina... è troppo. Alle processioni... il mondo è cambiato... queste cose oggi non si possono più comandare ai giovani ».

Il Parroco, il Coadiutore, vogliono crescere buona, onesta, cristiana, la gioventù della parrocchia, cerchino di affezionarsela coi divertimenti, con un po' di musica, teatro, buffet, passeggiate, feste, bandiere. Bisogna che prima si penetri a poco a poco nei cuori dei ragazzi e dei giovani, si allettino seconda la loro età, e poi si condurranno in Chiesa ».

Con questi metodi molti dei nostri buoni antichi pieni di buona volontà e di zelo hanno speso un mondo di denaro: che cosa hanno ottenuto? Forse tante bandiere! Ma uomini cristiani, quanti?

Noi vogliamo una gioventù santa.

A tutti i giovani noi lealmente ci presentiamo, mostriamo loro il nostro catechismo, nelle pagine del quale noi abbiamo trovato il più attraente programma di giovinezza cristiana: coltura, innocenza, bontà; e per attuarlo, conduciamo i nostri giovani all'Oratorio, alla Chiesa, innanzi al Tabernacolo: qui vi è Gesù, il Figlio Dio.

— E' onnipotente. E' quegli che ha risuscitato il giovanetto di Naim, che ha guarito migliaia di infermi. Che perdona e risana ogni cuore che viene a Lui. Egli è l'amico più affettuoso dei giovani.

Preghiamo. Gesù risponde sempre ai giovani

che lo pregano, e subito stringe il patto della più vera e più desiderata amicizia.

Come i giovani cavalieri dell'età di mezzo, che prima di essere cinti della spada e dello scudo, per una notte intera vegliavano pregando nella Chiesa...

...Giovani, dovete diventare santi; allora solo sarete giovani cristiani cattolici, sarete apostoli, sarete grandi italiani del domani.

— Divertitevi pure. L'Oratorio è lieto di offrirvi i più svariati divertimenti. Ma non siano più i giuochi, i teatri, le musiche, quelle che vi attirano, che vi tengono stretti all'Oratorio. Voi abbiate ognora un amore ben più grande che vi guidi, che vi unisca, che vi agiti. Sia Gesù e la sua dottrina la stella secondo la quale voi indirizzerete tutta la vostra vita, colle sue ambizioni, coi suoi entusiasmi, coi suoi impeti, colle sue aspirazioni di felicità.

Prima Comunione.

Ventinueve figliuoli e trentanove bambine si sono assisi alla mensa eucaristica la prima volta il giorno della Assunzione di Nostro Signore!

Come erano giulivi e festanti. Che nota di intensa spiritualità non portavano nelle famiglie e persino nella scuola! Il Signore li benedica e conceda loro la grazia di conservarsi sempre in quello stato d'animo in cui si trovavano in quel giorno santo. Ciò otterranno se i fedeli frequenteranno l'Oratorio e se i loro genitori convinti del compito che hanno, sempre li sorveglieranno e li precederanno col dar loro buon esempio!

Furono rigenerati alla grazia nelle acque del S. Battesimo:

Motta Pietro di Giuseppe; Cereda Elide di Agostino; Frigoli Mario di Angelo; Frigoli Celeste di Angelo; Quadri Angelo di Antonio; Panigati Clelia di Angelo.

Furono uniti nel S. Matrimonio:

Mandelli Alberto con Rossi Agostina; Galimberti Pasquale con Rossi Maria; Brambilla Enrico con Mariani Orsola.

Passarono a miglior vita:

Bonalumi Adolfo d'Ambrogio (Infante); Carnitti Angelo di Enrico (Infante); Sangiovanni Pierino di Giovanni (Infante).

Guor d'oro.

Varie L. 8,20
Monti » 10,00

Agli amici e ai sostenitori della Buona Stampa a tutti coloro che il « Bollettino » è d'incoraggiamento al bene si ricordino sovente dei mezzi di cui abbisogna per continuare la sua opera.